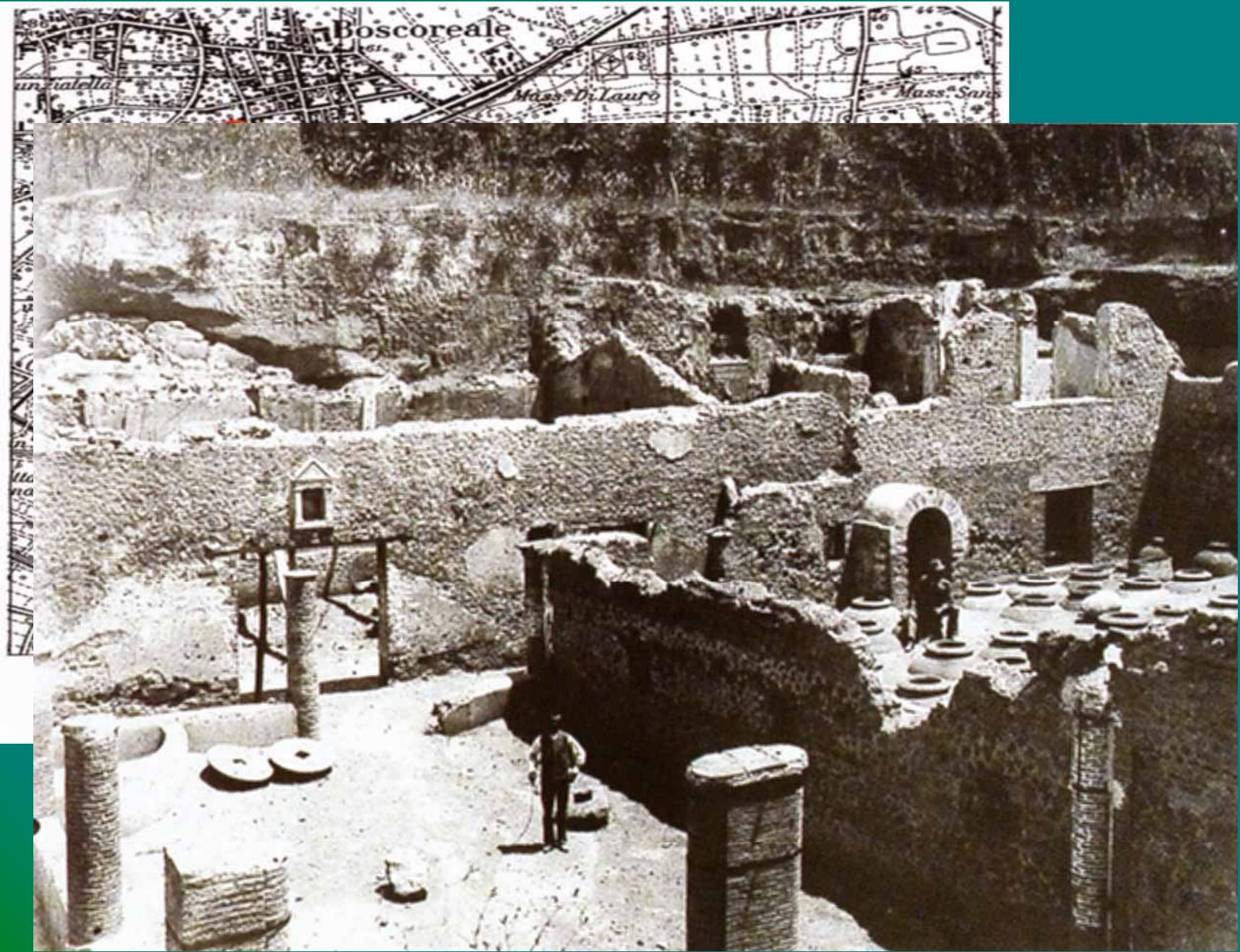


L. Jacobelli

POMPEI ED ERCOLANO FRA LE DUE GUERRE

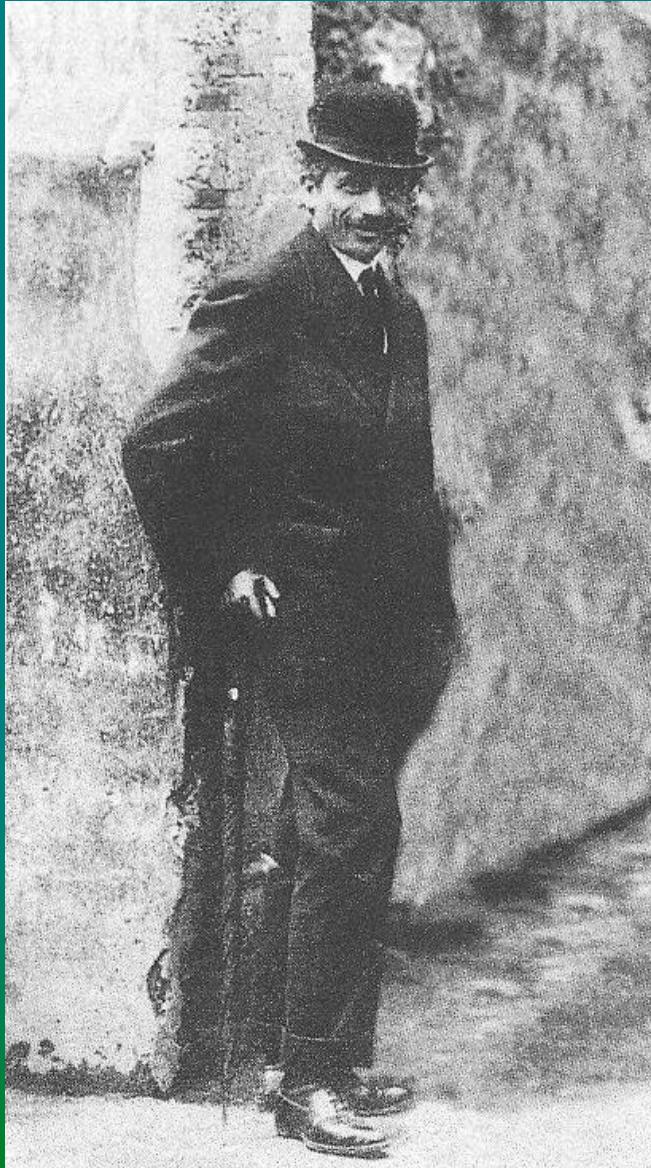




Scavo della Villa di Fannio Sinistore Boscoreale (1894-1900)



Direzione degli scavi di Pompei

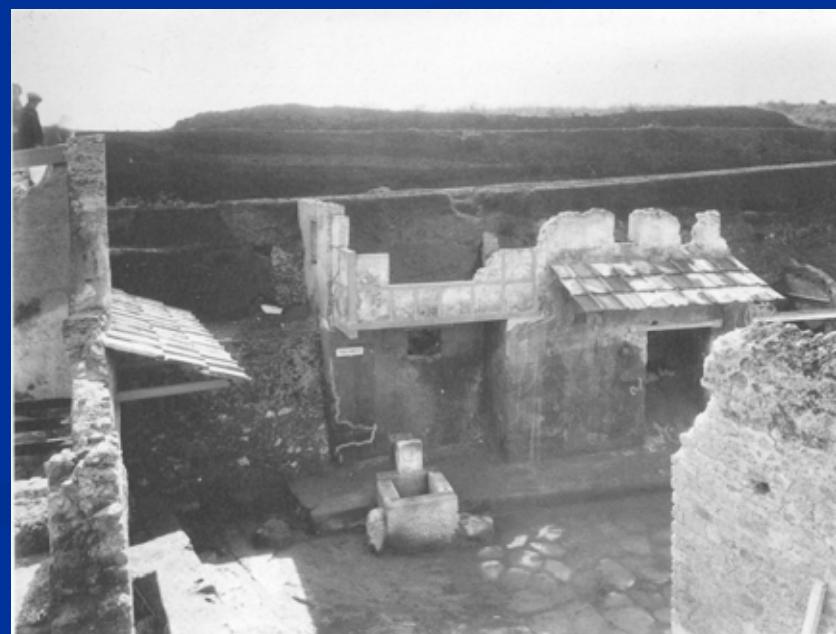


- Giulio De Petra (1893-1900)
- Ettore Pais (1901-1904)
- Antonio Sogliano (1905-10)
- Vittorio Spinazzola (1911-23)

I nuovi scavi di Via dell'Abbondanza







- Casa di Obellio Firmo (1911)
- Termopolio di Asellina (1911-13)
- Casa dei Ceii (1913-14)
- Casa di Trebius Valens (1915)
- Casa del Moralista (1915-16)
- Casa dei Criptoportico (1916)
- Fullonica di Stephanus (1916)





POMPEI ha il privilegio di farsi capire subito; per capirla non c'è bisogno di santi storie e archeologici. Si sente in essa che la vita si è vissuta in fondo, sempre allo stesso modo, da una società presso a poco come la nostra: uomini d'affari e uomini di studio, impiegati e commercianti, banchieri e bottegai, consiglieri comunali e deputati in lotta elettorale.

Chi pensa più tra le rovine di Pompei, al condottiero o all'oratore, al monarca dispotico o al gaudente spensierato: a Cesare o a Cicerone, a Lucullo o a Caligola? Chi pensa più alla Domus d'Asia di Nerone o alla Via Sacra, tra le piccole strade tortuose, entro le case e le botteghe pompeiane che ti fanno rivivere la vita di tutti i giorni di

una cittadina di provincia laboriosa ed industriale?

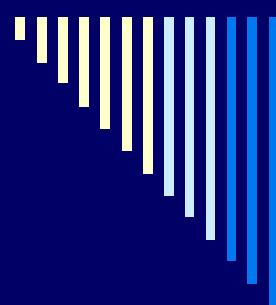
Bisogna entrare a Pompei, così alla buona, senza avere in mente le grandi figure della storia, senza appesantire il viaggio con un grosso bagaglio di erudizione; più che altro con il desiderio di osservare e con la curiosità di apprendere.

E c'è veramente nei nuovi scavi di che soddisfare ogni curiosità e ogni desiderio.

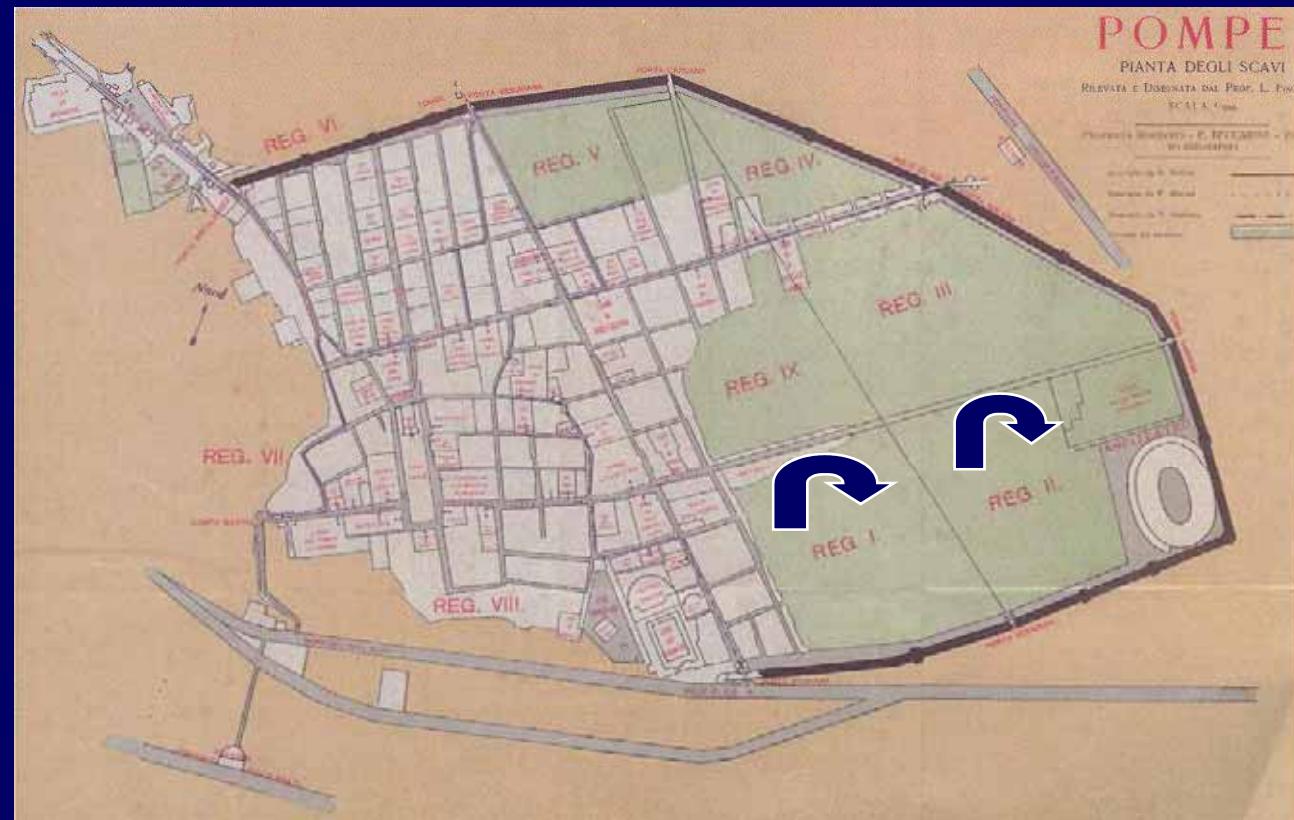
Perché, sebbene dal 1748, da quando cioè Re Carlo III autorizzò i primi scavi di Pompei, essi siano stati sempre più o meno continuati scoprendo più di due terzi della città, quel che noi vediamo oggi, nessuno in verità lo aveva veduto, nessuno aveva mai pensato ci potesse essere. Non tanto perché la Via

■ 1923 Guido Calza, 'Pompei che rinascce', *Le vie d'Italia*

■ 1923-24 Margherita Sarfatti, 'Pompei risorta', *Dedalo*

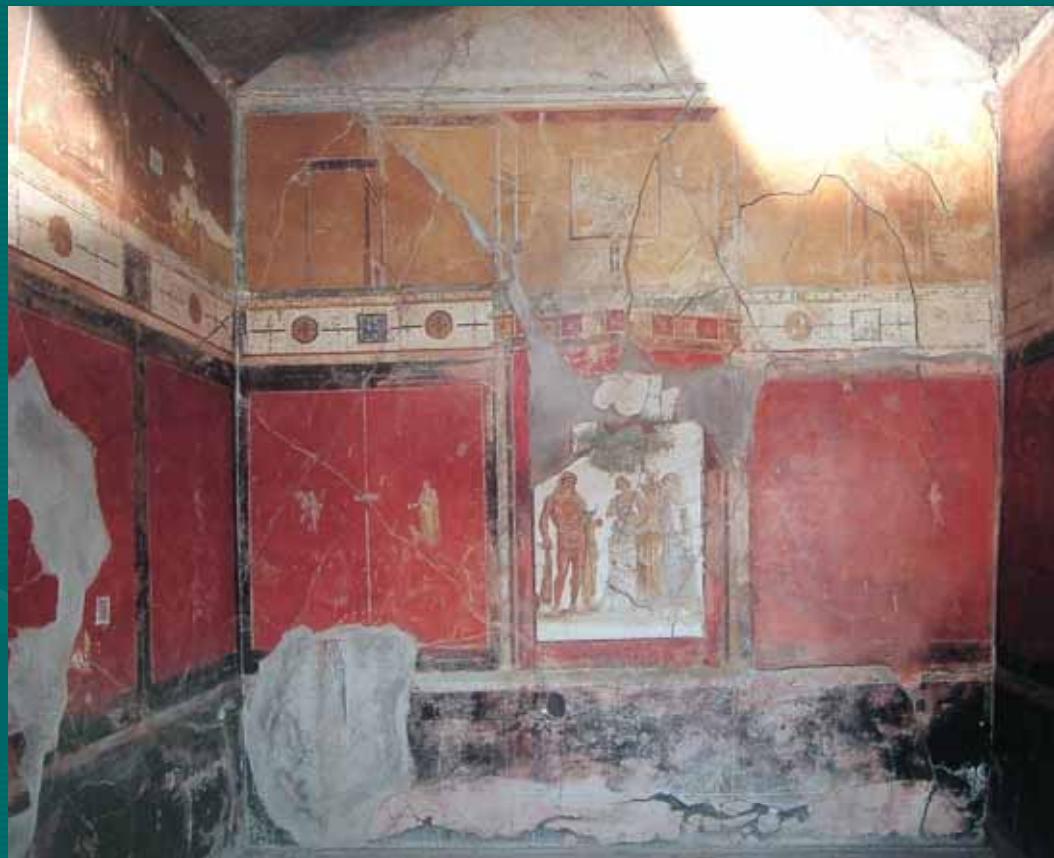
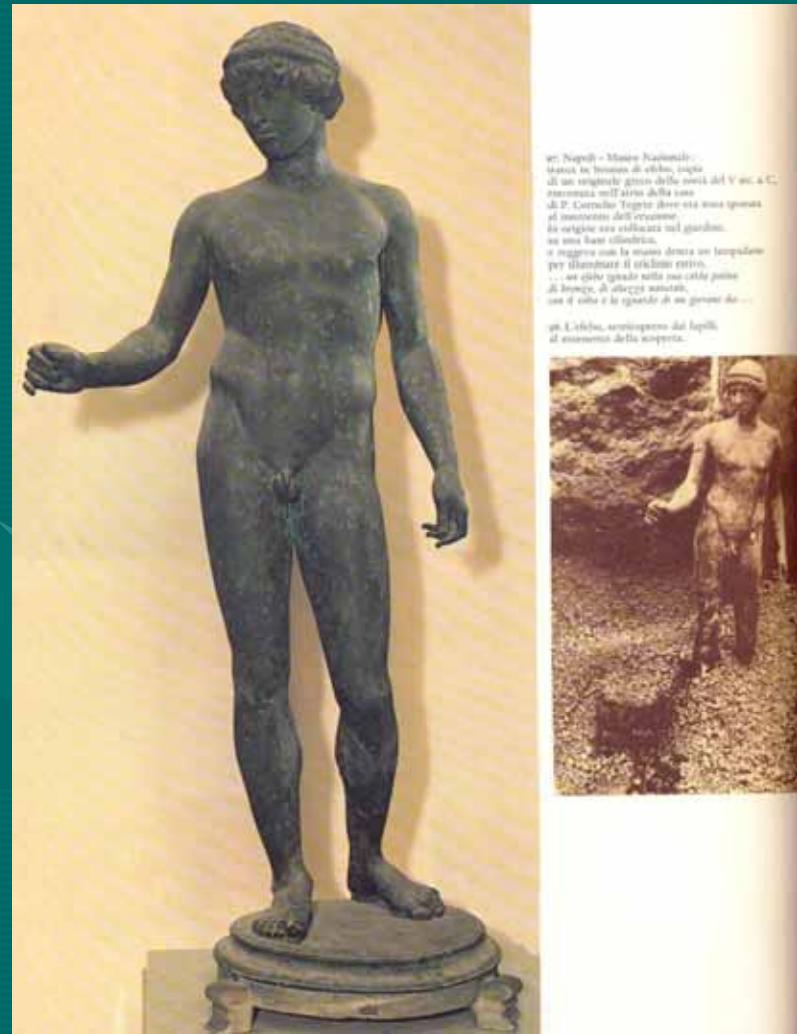


Amedeo Maiuri (1924-1961)

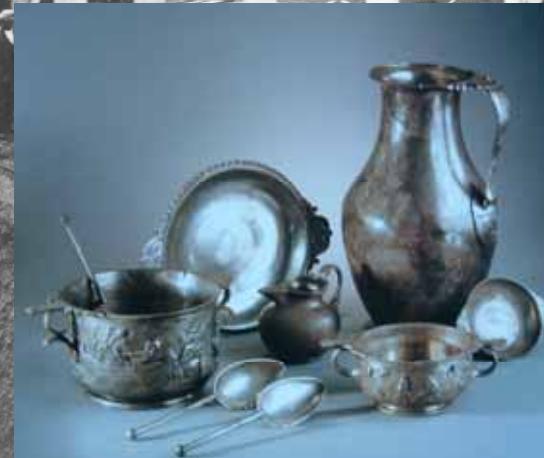
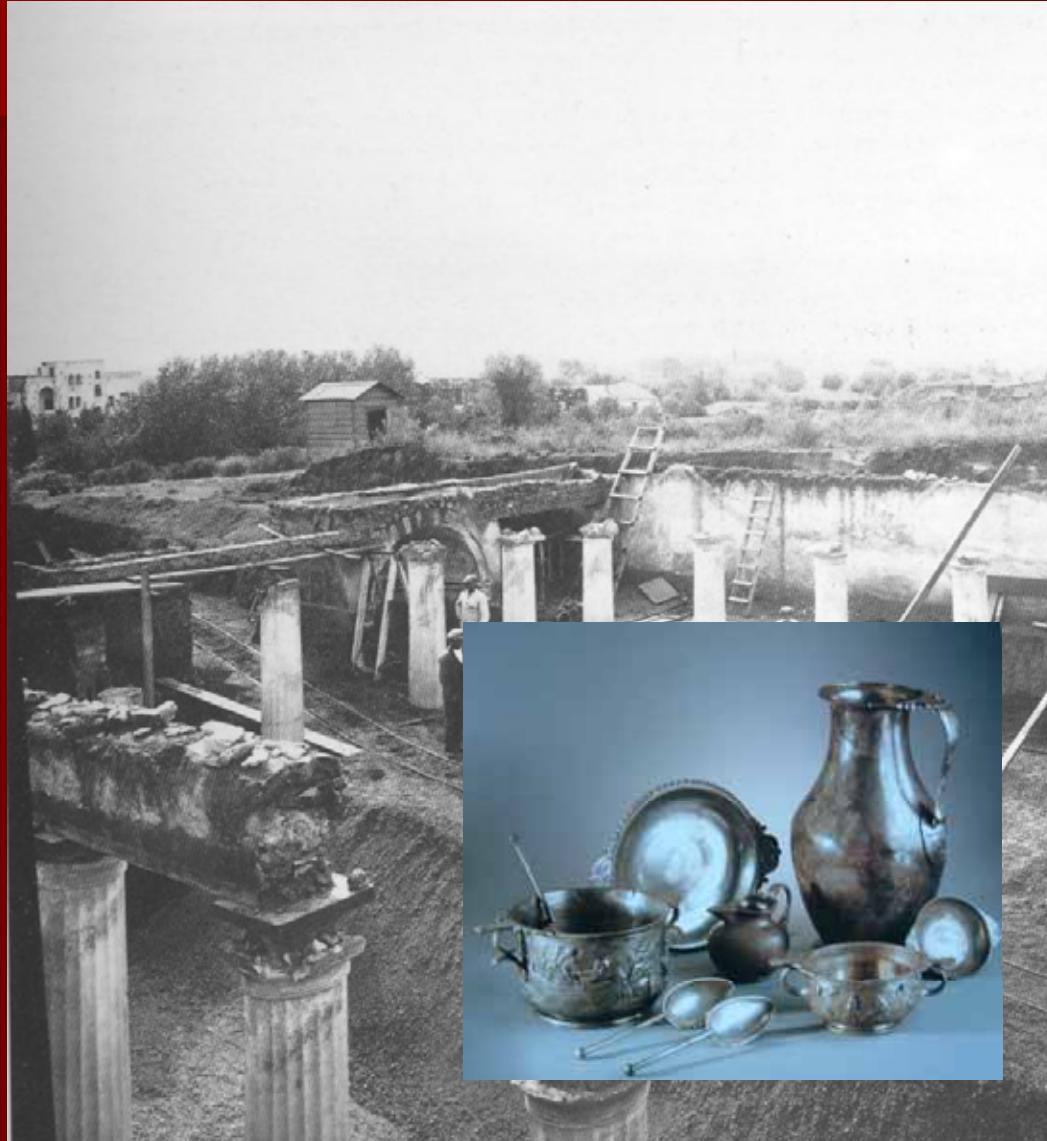


Casa di Cornelio Tegete o dell'Efebo (1925)

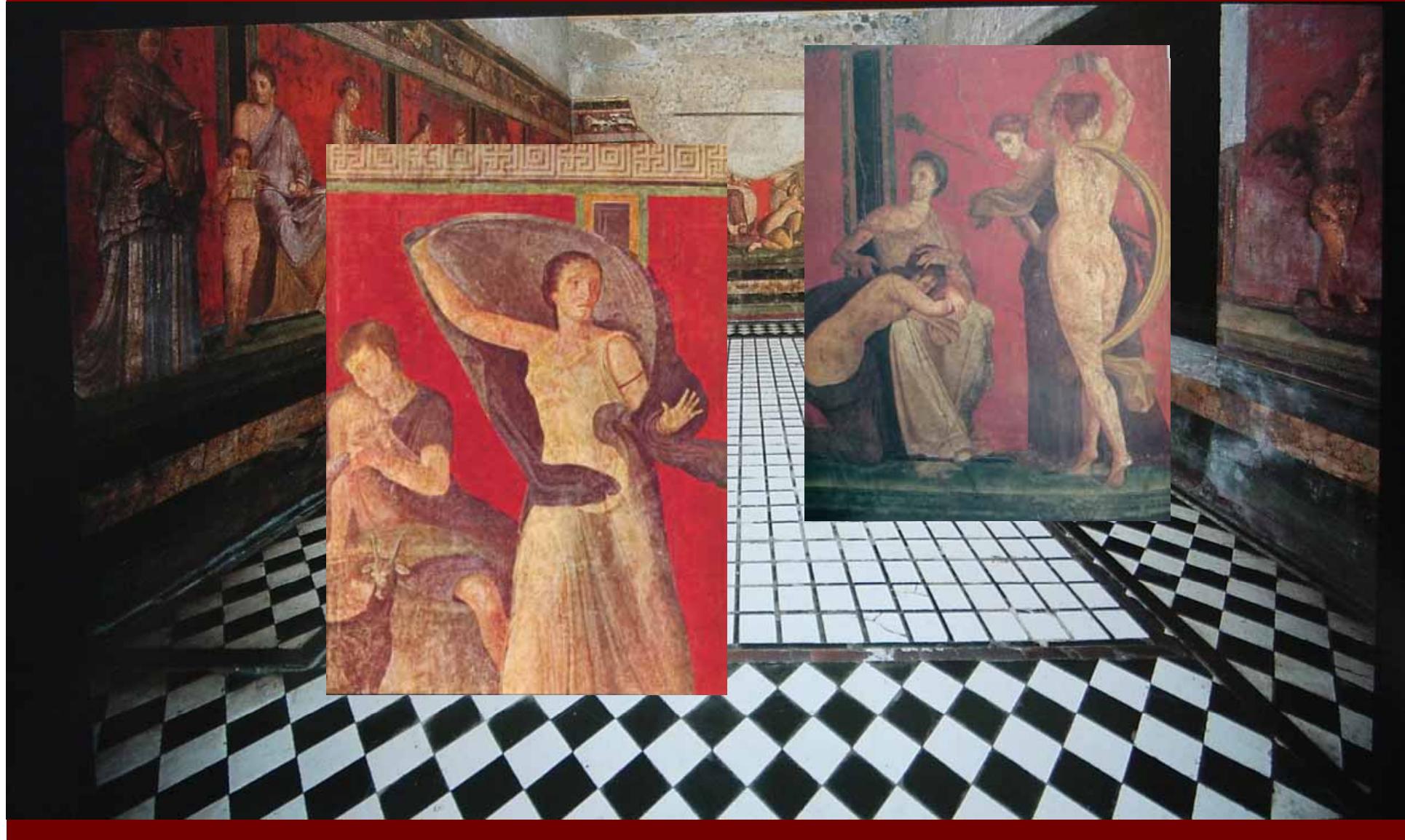
Casa del Sacerdos Amandus (1926)



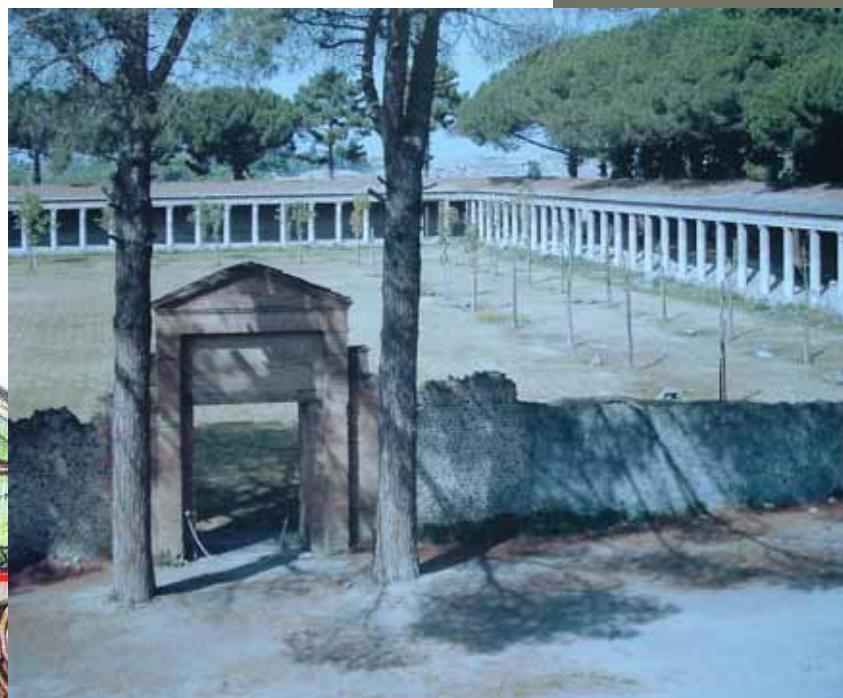
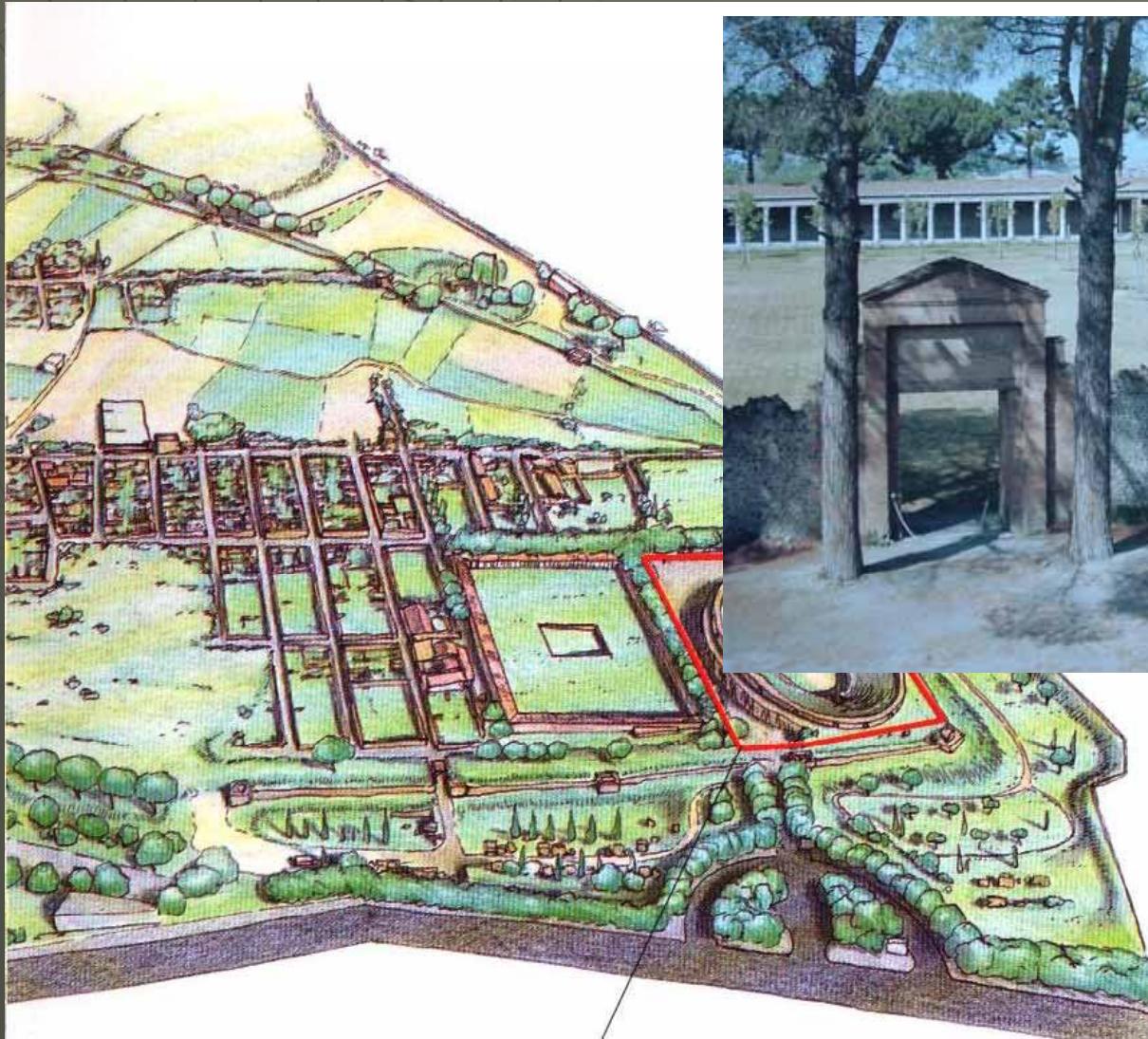
Insula X e Casa del Menandro (1928-32)



Villa dei Misteri (1929-31)



1932-37

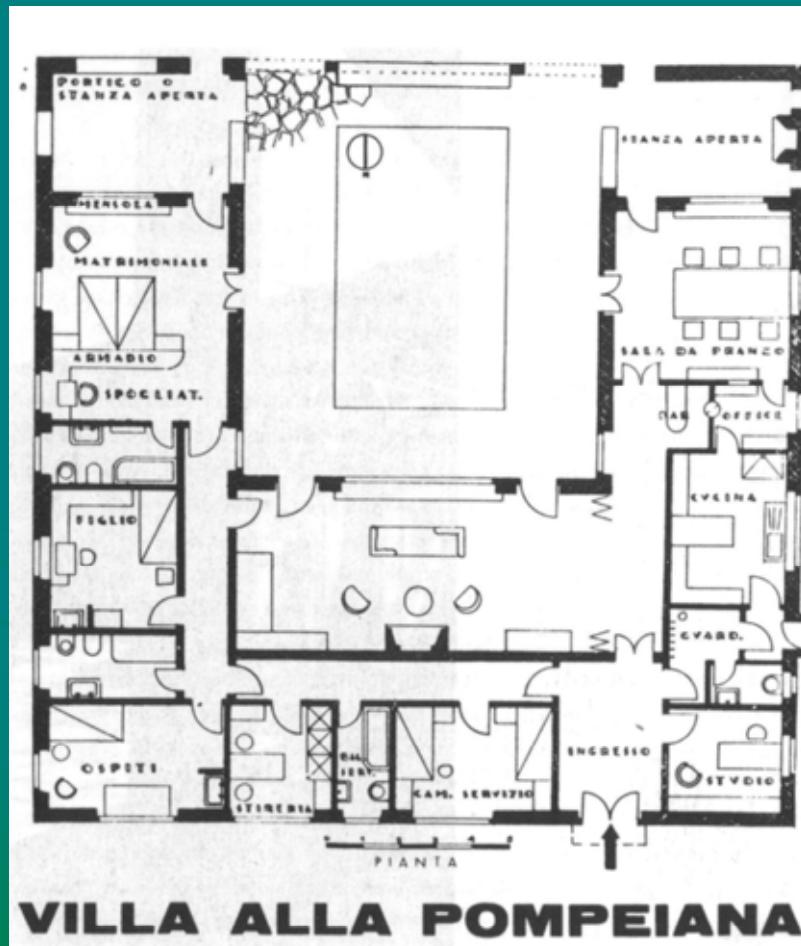




si sviluppa per
900 m; ha inizio
a Ercolano ad
unica a nord.
d'ent per Porta

riconosciendo l'antico
piano di colpetto
all'altezza delle porte di
accesso e dei relativi anni
viveri, naufraghi delle

Riflessi sull'architettura domestica: Gio Ponti (*Domus* 1928; 34)



- Luigi Piccinato
- Luigi Figini
- Giulio Pollini
- Luigi Cosenza
- Marcello Canino



Pompei nel cinema

- Gli ultimi giorni di Pompei (versione italiana)
- 1900
- 1908
- 1913

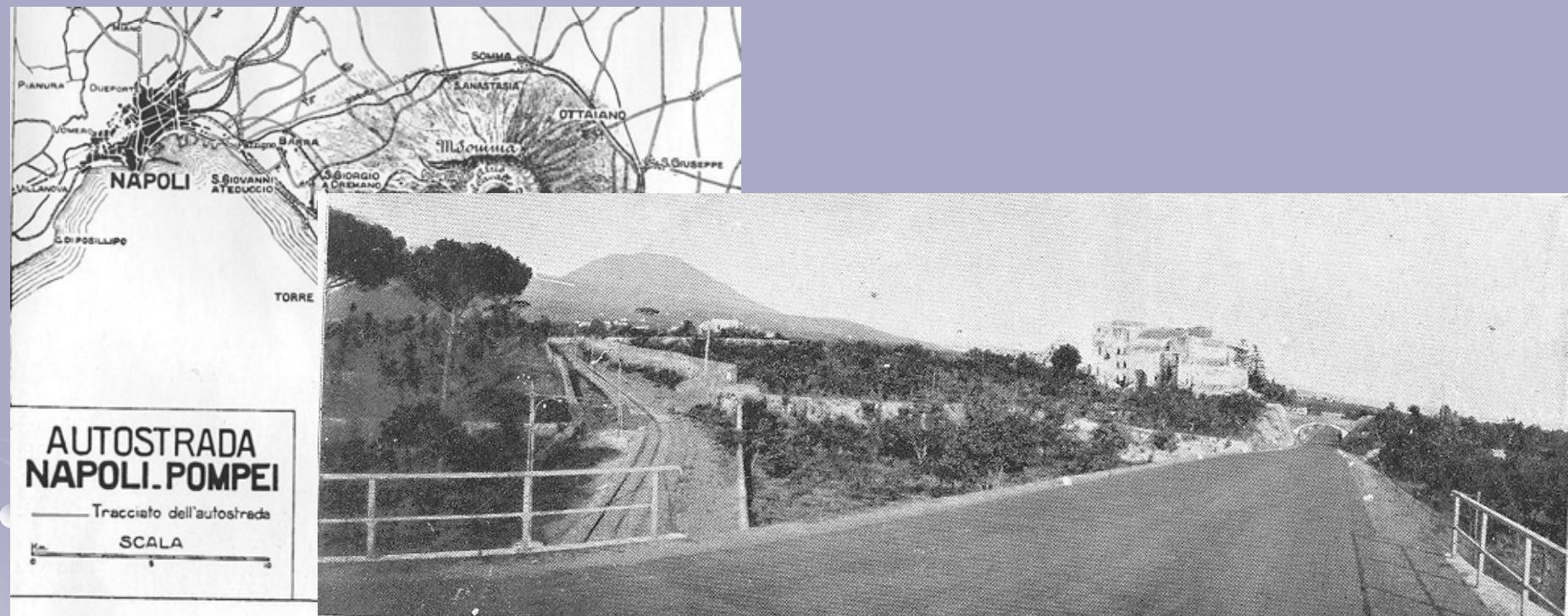


Gli ultimi giorni di Pompei 1926

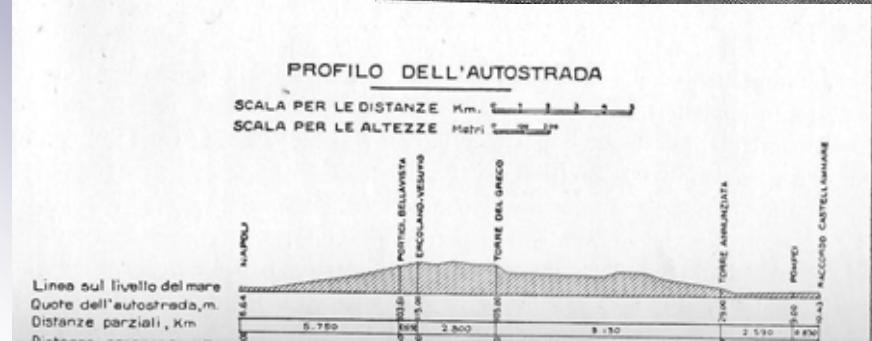
Carmine Gallone, Amleto Palermi Duilio Cambellotti



Opere infrastrutturali: autostrada Napoli-Pompei (1928-29)



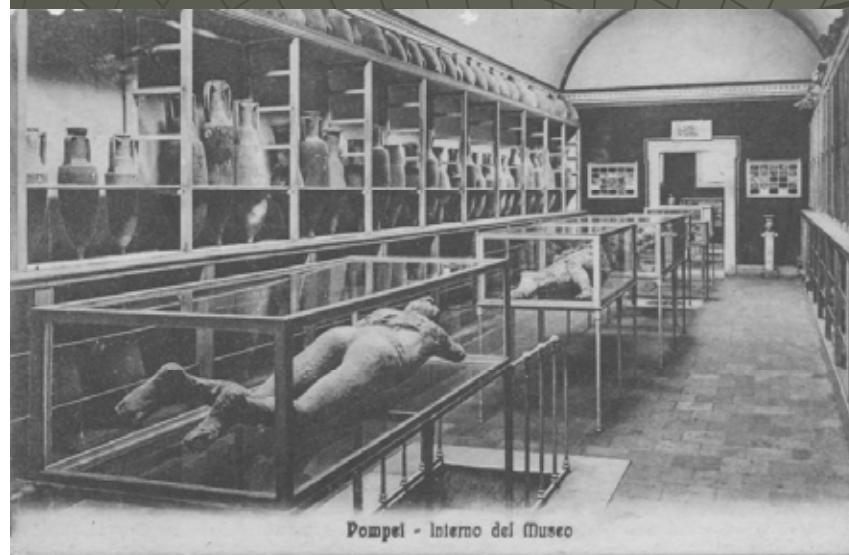
AUTOSTRADA
NAPOLI-POMPEI
Tracciato dell'autostre
SCALA

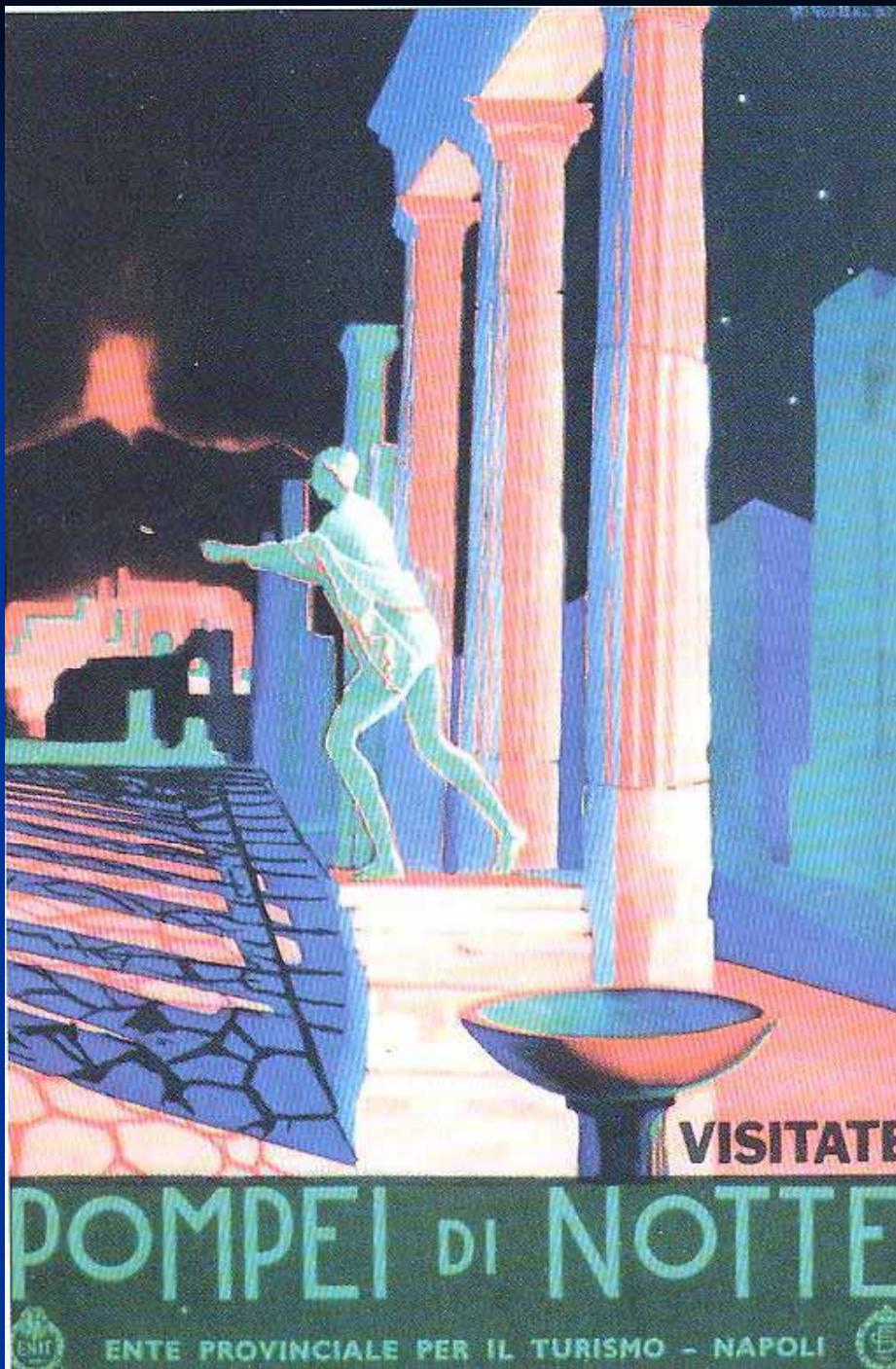


1934 Circumvesuviana Torre Annunziata-Castellammare



1926 ristrutturazione dell'Antiquarium

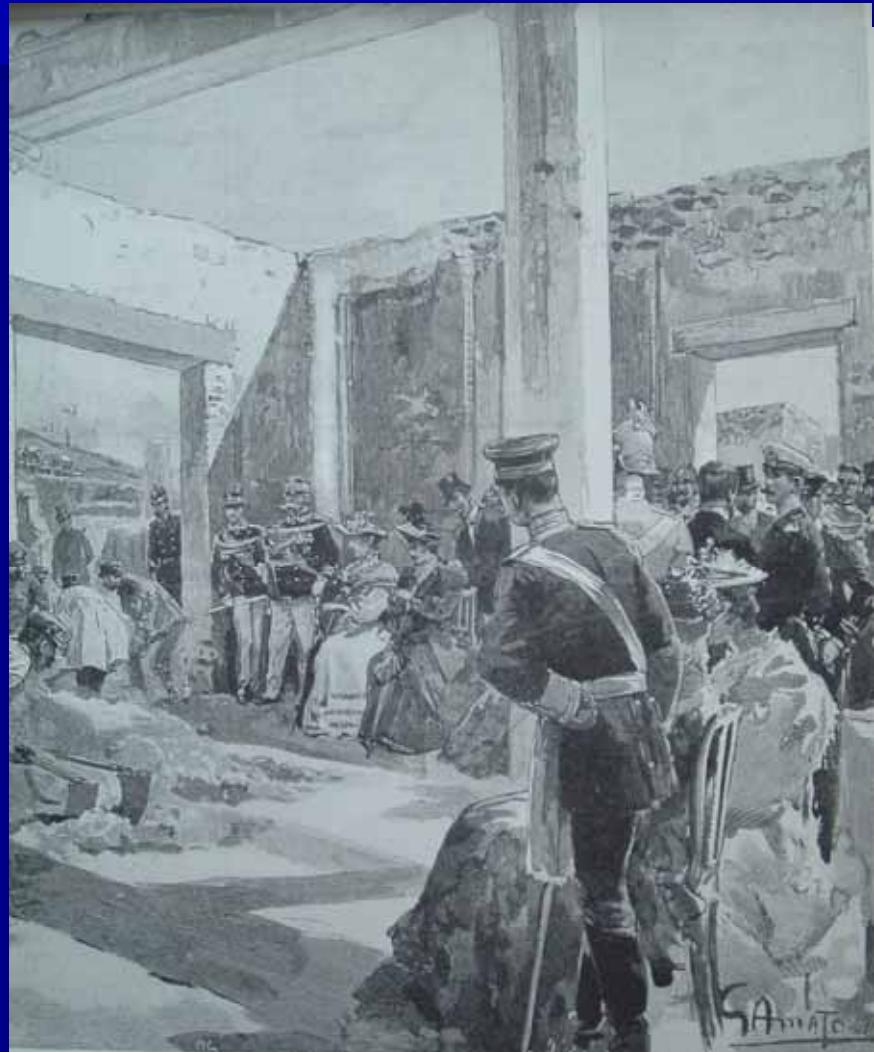




Visite dei personaggi illustri

- Principe D'Assia (marzo 1928)
- Pierre Dupuy (ex Ministro francese)
- Vittorio Emanuele e Maresciallo d'Italia Giardina (1930)
- Conte Damioschi e Duchessa d'Aosta (1931)
- Benito Mussolini (1931)
- Principi giapponesi (1934)





P. 540

Pompei 23 gmb

Napoli, il 26 novem

DIREZIONE
DEL
MUSEO NAZIONALE DI NAPOLI
E DEGLI SCAVI DI POMPEI
DELLA CAMPANIA E DEL SANNIO
anno

N° 4702 Class.

Risposte nota del 23/11/908-

N° 540 Class.

OGGETTO

Visita a Pompei di
S. M. il Re di Grecia

Allegati n.*

Sig. Ispettore scavi

Pompeii

IL DIRETTORE INCARICATO

Salv

R. SCAVI DI POMPEI
GIORNO 27 MESE // ANNO
N. PROT. 540 CLASS. A

La somma di L. 100 e
il Re Giorgio di Grecia ag-
codesti Scavi, dove essere
sposto dell'art. 3º dello
brazio 1997, investita in r-
della Cassa di Soccorso fra-
Operaio dipendente da ques-

La S. V. consegnerà la
Sopraffattiva, com. Scifoni,
verserà poi all'Economia in
delle Sale di vendita.

R. SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITÀ
DELLA CAMPANIA E DEL MOLISE
DIREZIONE DEL MUSEO NAZIONALE DI NAPOLI
DEGLI SCAVI DI POMPEI

N. del Prot. 6878

Allegati

OGGETTO Elargizione regale.

anno - aprile 1927.

Napoli addi, dicemb. 1927
(Anno VI)

all'Onorevole
Ufficio degli Scavi di

P O M P E I

Risposta al Foglio del 10/XII/927

Dir. Sez. N. 1317

In conformità dell' rtº 6 dello Statuto che regola il
funzionamento della Cassa Soccorso dispongo che la somma di lire
trecento, elargita da S.M. l'Elmiro Feisal, sia versata all'Economia
di questa Soprintendenza, perché sia portata in aumento al fondo
di detta Cassa.

Con l'occasione, per l'avvenire, prego la S.V. di cortesemen-
te rifiutare qualsiasi elargizione.

IL SOPRINTENDENTE

*Agli affari
M. Scifoni
Pompeii
21/12/1927
Ricorda che
l'elarg.
è stata fatta
il 27/11/1927*

Si prega riservare per ogni lettera un solo arretrato e indicare nella risposta, la data ed il numero della precedente.

1927 ripresa degli scavi di Ercolano

9 Aprile 1927. Discorso di B.Mussolini nella sede della real Società romana di Storia Patria:

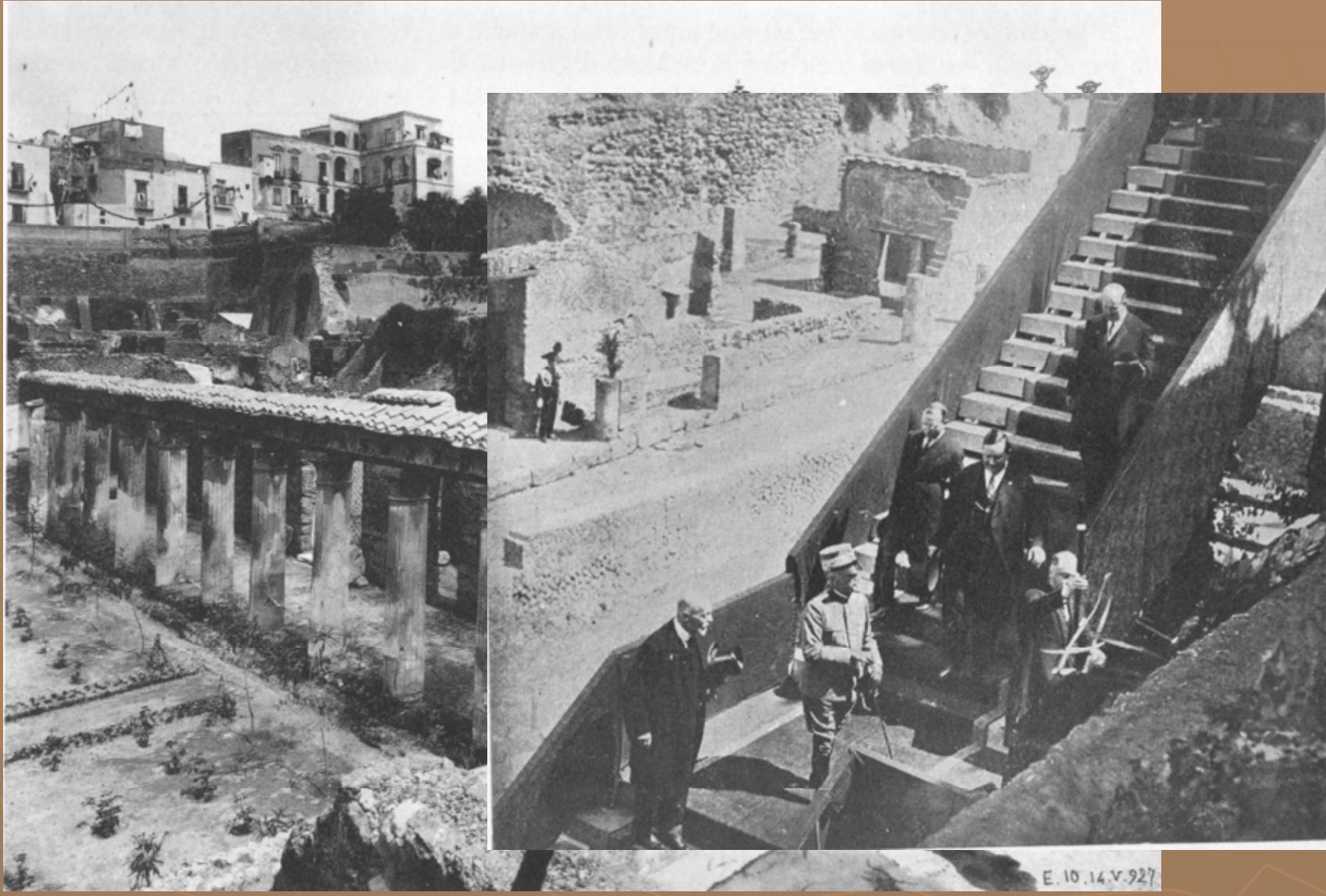
"Mi sono proposto di mettere mano ad un'opera da lunghi anni vanamente invocata dagli studiosi di tutte le nazioni: la rinascita di Ercolano[..] Devo confessare che se in questo momento di assestamento finanziario mi sono indotto ad un sacrificio di denaro per riprendere gli scavi di Ercolano, ciò non potè avvenire «soltanto» per risolvere qualche grave problema architettonico o antiquario o per trovare qualche nuovo resto delle antiche strutture. Non «soltanto» ho detto...A muoverci nell'impresa basterebbe l'interesse per molti problemi dell'architettura pubblica e privata che Ercolano potrà risolvere forse meglio di Pompei..perchè le due città sorelle sono difatto dissimili e ognuna di esse presenta il suo carattere peculiare e una fisionomia tutta propria..



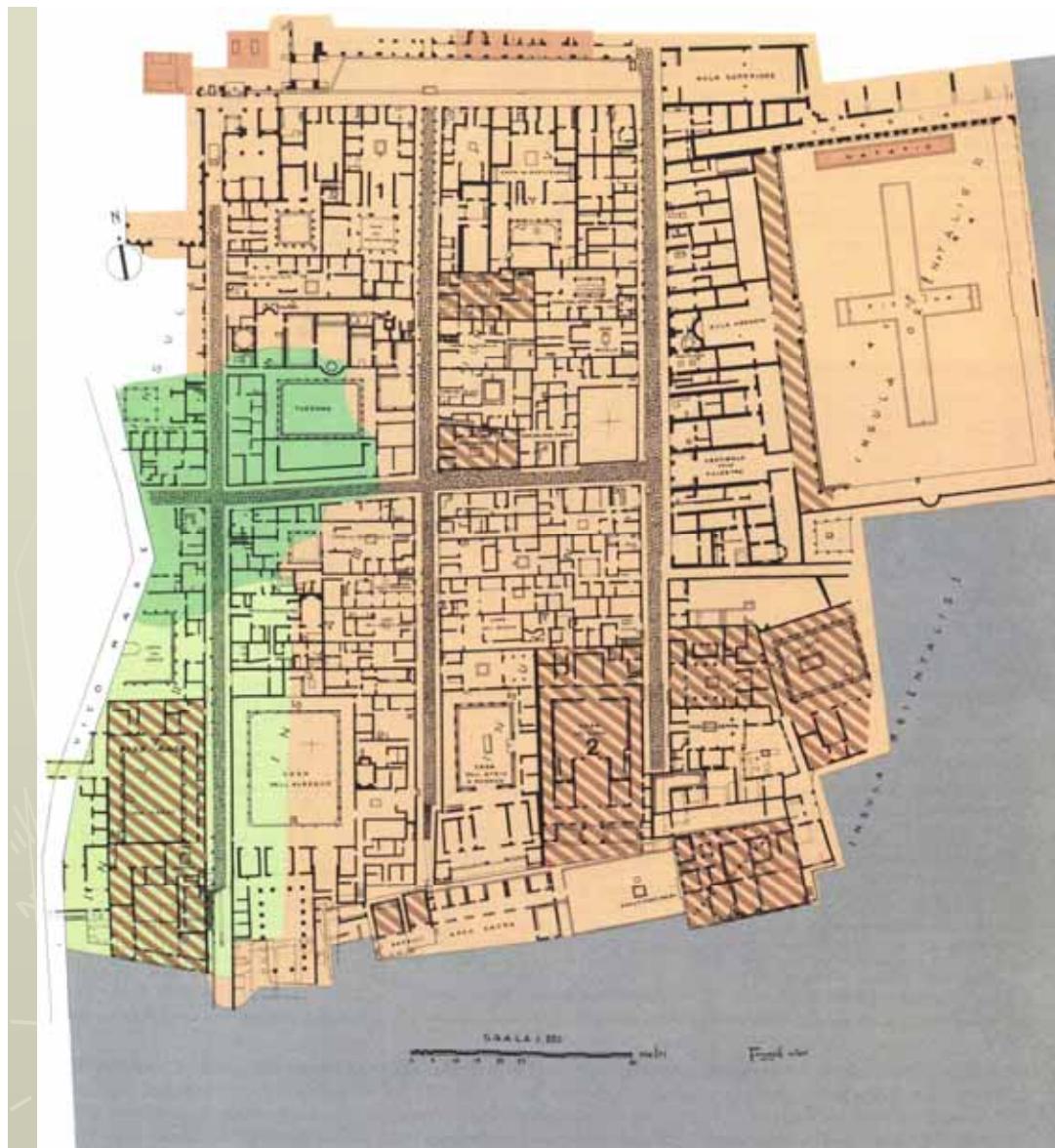
I VECCHI SCAVI DI ERCOLANO - Quel che appariva della città dissepolta

► *Come non ci ha spaventato la spesa, così non ci hanno spaventato le due ragioni che fino ad oggi hanno tenuto lontano il Governo da questi scavi: difficoltà tecniche per lo strato di lava che avrebbe ricoperto Ercolano..poca probabilità di fruttuosi ritrovamenti per i larghi scavi già condotti senza metodo e disastrosamente negli ultimi due secoli...*

Inizio scavi maggio 1927



E. 10.14.V.927

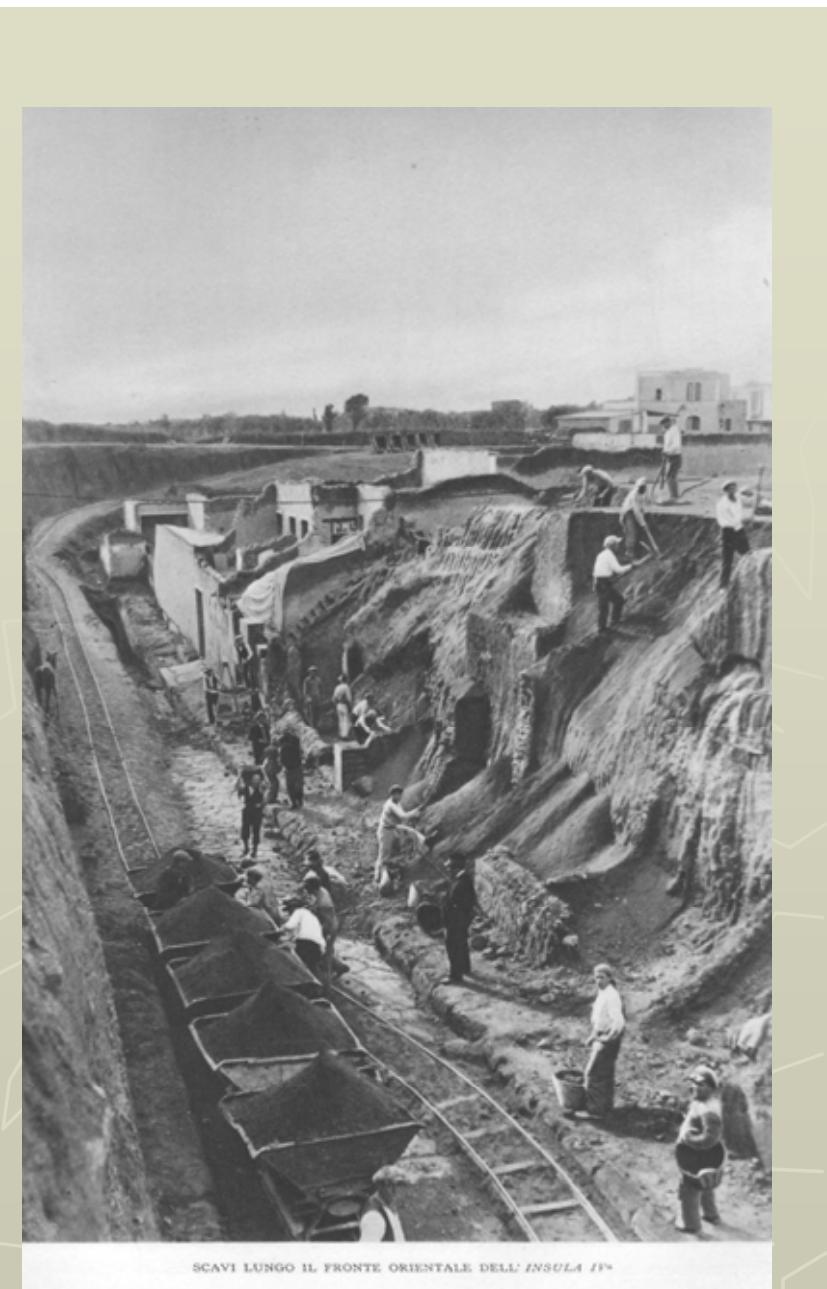


V. Planimetria aggiornata
fornita dalla Direzione degli scavi.

AREE IN CUI HANNO OPERATO
MISSIONI ARCHEOLOGICHE

- 1. Casa del Salone nero
Università La Val del Quebec
- 2. Casa dei Cervi
Università La Val del Quebec

- | |
|--|
| Scavi borbonici (1828-1835) |
| Scavi dal Fiorelli al Maiuri (1860-1924) |
| Scavi Maiuri (1927-1961) |
| Scavi post-Maiuri (1962-1978) |
| Importanti restauri post-Maiuri |
| Aree espropriate dallo Stato |



SCAVI LUNGO IL FRONTE ORIENTALE DELL'INSULA IV^a



L'INGRESSO AI NUOVI SCAVI

